

Proposta del viceministro allo sviluppo economico Urso alla Ue. Missione a Minsk

Materie prime, via i dazi

Distretto per imprese Made in Italy in Bielorussia

DI SIMONETTA SCARANE

Prima di partire, lunedì, per una missione in Bielorussia paese intenzionato a creare un distretto per gli insediamenti produttivi delle imprese italiane (materie prime, industria pesante e edilizia), il vice ministro allo sviluppo economico, con delega al commercio estero, Adolfo Urso, domani pomeriggio a Bruxelles incontrerà il Commissario Ue al commercio, Karel De Gucht. Sul tavolo la proposta di sospendere i dazi sulle importazioni di alcune materie prime strategiche per l'industria del nostro paese, tra le quali ferro, acciaio, alluminio, elettrodi di carbone, silicio. In dettaglio, il provvedimento interesserà 8 macro categorie merceologiche: in aggiunta a quelle già citate, niente dazi anche per l'import di pelli e cuoio, legno, carbone di legna e seta. Una iniziativa importante che accoglie le richieste arrivate dal mondo imprenditoriale che sollecitavano da tempo la Ue a adottare misure urgenti per assicurare l'accesso

alle materie prime agli stessi prezzi dei paesi concorrenti e correggere le attuali distorsioni del mercato.

L'Italia è molto dipendente dall'importazione di materie prime nonostante le politiche a livello nazionale e comunitario spingano in direzione di un minor consumo delle stesse e promuovano fonti alternative e incentivino il riciclo e il riuso.

Politiche specifiche in materia tariffaria sono state assunte anche dal maggior concorrente della Ue.

Gli Stati Uniti, secondo quanto si legge in una nota del ministro Urso, hanno

definito di recente un elenco di materie prime strategicamente rilevanti e hanno posto in essere politiche specifiche volte a garantire il loro approvvigionamento. Secondo il vice ministro Urso, «la sospensione di questi dazi migliorerà sensibilmente la competitività delle nostre imprese e genererà, a valle, un beneficio per i consumatori in termini di riduzione del prezzo finale dei prodotti. Zero dazi significa da una parte massima apertura del nostro mercato e dall'altra la possibilità eventuale di identificare meglio meccanismi di sostegno nel caso che Paesi terzi ostacolino le esportazioni di materie prime nella Ue».

Poi, Urso partirà per la missione in Bielorussia, paese che a suo giudizio può diventare la «nuova Romania» per gli investimenti italiani. Lunedì sarà a Minsk accompagnato dai vertici di Ice, Simest, Sace, Finest, insieme ai rappresentanti di Unicredit, Intesa San Paolo e Mediobanca. In programma, incontri con il primo ministro, Sergej Si-

dorski e i ministri dell'economia, Nikolaj Ghennadievich, e delle infrastrutture, Aleksander Ilich. Inoltre, Urso firmerà due accordi relativi rispettivamente alle piccole e medie imprese e al futuro distretto industriale di Brest, ai confini con la Polonia, che le autorità bielorusse vogliono riservare in modo particolare allo sviluppo delle imprese italiane. Non basta. Al primo Business Forum verranno illustrati tre servizi per l'espansione economica italiana a Minsk: il plafond assicurativo Sace; la linea di credito di Mediobanca per le imprese italiane; il collegamento ferroviario riservato alle merci che da marzo collegherà l'interporto veneto di Portogruaro a Brest, cuore del futuro distretto industriale. Le imprese interessate vanno dall'industria pesante all'alta tecnologia, dalla sanità alla logistica, dai trasporti pubblici ai servizi aeroportuali. Il governo bielorusso intende offrire alle imprese del Made in Italy la possibilità di investimenti diretti in particolare nel settore dell'industria pesante, dell'edilizia e delle materie prime.

© Riproduzione riservata



Adolfo Urso

Expo, il Bie lo promuove

Il segretario del Bie Vicente Loscertales, ieri a Milano, ha promosso l'Expo 2015, fugando dubbi sui ritardi e dettando l'agenda per i prossimi mesi. Il 30 aprile l'Expo dovrà essere registrata al Bie: poi si dovrà aspettare sei mesi per raccogliere eventuali correzioni o integrazioni prima della registrazione vera e propria, quella che autorizza l'avvio dei lavori. Intanto, il master plan del sito dove si terrà la manifestazione dovrà essere redatto entro fine maggio.

Per la fine di aprile, dunque, dovrà essere pronto il dossier della registrazione, un documento, di circa 300 pagine, diviso in otto capitoli (leggi, tema, sito, piano finanziario, piano di comunicazione e marketing, piano commerciale, eredità e regolamenti). La bozza di questo documento sarà presentata a Roma, al comitato di coordinamento interministeriale tra l'8 e il 12 marzo. L'a.d. di Expo 2015, Lucio Stanca ha ribadito che non servono leggi speciali, mentre Filippo Penati, chiede la commissione sugli appalti dell'Expo.

Ricerca di Consodata alla Bit per misurare lo standard dell'ospitalità

Nuovo portale per il turismo

Hotel col bollino di qualità

DI CARLO ARCARI

Il Sud e il Centro Italia hanno alberghi più moderni e mediamente più grandi della media nazionale. Il numero delle stelle di un hotel non sempre corrisponde alla effettiva dotazione di servizi, ma piuttosto alla rendita di posizione della struttura. Gli alberghi delle città d'arte costano fino al 73% in più della media nazionale, quelli delle città termali sono più economici (-25%) e di buona qualità, le strutture ricettive dei luoghi religiosi costano la metà, ma sono di qualità nettamente inferiore.

Questi i dati sorprendenti della ricerca sulla base della quale è stato costruito il nuovo indicatore di qualità dell'offerta alberghiera nazionale presentato da Consodata alla Bit di Milano e inserito come supporto informativo nella nuova versione del suo portale www.alberghieturismo.it.

Il sito della società del Gruppo Seat Pagine Gialle che contiene 55mila strutture ricettive italiane raggiungibili grazie a 160 parole chiave relative a servizi, migliaia di foto, video e virtual tour, diventa oggi grazie all'integrazione del nuovo indicatore un vero portale del turismo nazionale perché con un solo click dalla home page si può avere una risposta selettiva per ogni esigenza. La ricerca mirata, integrata da mappe, percorsi stradali, itinerari e informazioni sugli eventi aggrega anche, sincronizzandoli, i contenuti dei siti dei clienti, il tutto a partire dalla

località, dall'area turistica, dal tipo di vacanza, dal percorso stradale scelto.

«Il modello di business del nuovo portale è la pubblicità», ha detto Fabrizio Vigo, a.d. di Consodata, leader in Italia nei servizi di marketing e della business & credit information. «Alberghieturismo.it è il portale di riferimento per l'ospitalità con oltre 20 milioni di pagine viste e 2,3 milioni di atti di ricerca, 400 grandi clienti e 5mila piccole e medie imprese. Il portale ospita le inserzioni degli operatori e offre servizi accessori quali la possibilità di gestire azioni di marketing diretto col cliente finale. Attualmente con circa 2milioni di ricavi rappresenta il 7-8% del nostro fatturato complessivo».

Il portale è consultabile dall'estero ed è disponibile in 8 lingue diverse di Europa, Asia e Russia, per fornire le informazioni turistiche dell'offerta ricettiva nazionale ai clienti di tutto il mondo. I filmati e le immagini degli inserzionisti contenuti nel portale sono visibili anche su Youtube e Google Video. Inoltre, è possibile per i clienti prenotare direttamente il loro soggiorno sul sito dell'albergo e quindi approfittare delle numerose offerte last minute che questi mettono in rete.

«Per ora il portale serve soprattutto per pianificare il viaggio e la vacanza», ha osservato Vigo, «ma lo sviluppo futuro prevede anche la possibilità di usufruire dei suoi servizi in modalità mobile».



Fabrizio Vigo

© Riproduzione riservata

BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

VISTO il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia - TUB) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge 28 dicembre 2005, n. 262 recante "Disposizioni per la Tutela del Risparmio e la Disciplina dei Mercati Finanziari";

VISTI il provvedimento della Banca d'Italia n. 473798 del 27 aprile 2006 recante "Modalità organizzative per l'attuazione del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie nell'ambito della procedura sanzionatoria (art. 24, comma 1, della legge 28 dicembre 2005, n. 262)" e le istruzioni di vigilanza in materia di procedura sanzionatoria amministrativa;

CONSIDERATO che la Vigilanza Bancaria e Finanziaria della Banca d'Italia ha accertato con riguardo alla ITALSERFIN Spa (NA) l'irregolarità di seguito indicata:

- violazione delle disposizioni in materia di trasparenza da parte del Presidente del CdA (art. 116 d.lgs. 385/93 e Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 25 luglio 2003)

CONSIDERATO che la suddetta irregolarità è stata contestata secondo le formalità previste dall'art. 145 TUB all'esponente ritenuto responsabile e alla società, responsabile in solido;

CONSIDERATO che, valutati l'irregolarità accertata, le controdeduzioni presentate dai soggetti interessati e ogni altro elemento istruttorio, la Commissione per l'esame delle irregolarità, nella riunione n. 22/2009 del 22 luglio 2009, a conclusione dell'istruttoria, ha ritenuto sussistere la violazione accertata e ha giudicato le controdeduzioni prodotte non idonee a giustificare i comportamenti oggetto di contestazione;

VISTA la nota n. 336599 del 2 novembre 2009 - corredata del parere n. 346718 del 5 novembre 2009 dell'Avvocato Capo - con la quale la Commissione per l'esame delle irregolarità, in osservanza del principio della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie rispetto all'irrogazione della sanzione, fissato dall'art. 24 della legge 26/05, ha proposto al Direttore della Banca d'Italia l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 144 TUB nei confronti dell'esponente aziendale, trasmettendo i relativi atti;

IL DIRETTORIO

Preso atto che sussistono, in base alle motivazioni esposte nella citata proposta della Commissione, qui integralmente richiamate e recepite, gli estremi per l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie,

DISPONE

A carico della persona di seguito indicata, nella qualità precisata, è inflitta, ai sensi dell'art. 144 TUB, la seguente sanzione amministrativa pecuniaria:

Presidente del CdA:

- PIPA Antonio

Per l'irregolarità sopra descritta € 5.160,00.

A norma dell'art. 145, comma 10, TUB, la Italserfin Spa risponde civilmente del pagamento, con obbligo di esercitare il regresso verso il responsabile.

Il pagamento deve essere effettuato entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento mediante modello F 23 dell'Agenzia delle Entrate, reperibile presso qualsiasi concessionario della riscossione, banca o agenzia postale.

Dell'avvenuto pagamento deve essere data immediata comunicazione alla Banca d'Italia - Vigilanza Bancaria e Finanziaria, via Milano n. 64, Roma - attraverso l'invio di copia del modello attestante il versamento effettuato.

Decorso il predetto termine senza che sia intervenuto il pagamento, l'assazione delle somme dovute avverrà in base alle norme previste per la riscossione, mediante ruolo, delle entrate dello Stato, degli enti territoriali, degli enti pubblici e previdenziali.

Ai sensi dell'art. 145, comma 3, il presente provvedimento è pubblicato per estratto, a cura e spese della società, nel termine di 30 giorni dalla notifica, su almeno due quotidiani a diffusione nazionale, di cui uno economico.

Contro il presente provvedimento è ammessa opposizione con le modalità di cui all'art. 145, comma 4, TUB. La presentazione dell'opposizione non sospende l'esecuzione del provvedimento.

Roma, 19-02-2010

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Fabrizio Saccomanni

Delibera n. 810 del 18-11-2009

Avvisi di Pubblicità legale su ItaliaOggi

Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana Via Burigazzo 8 20122 Milano Tel: 02/58219511-516 Fax: 02/58305543	Campania - Basilicata Puglia - Calabria Via Camillo De Nardis 11 80127 Napoli Tel: 081/5603294 Fax: 081/5603708	Lazio - Marche Abruzzo - Molise Umbria - Sardegna Via Santa Maria in Via 12 00187 Roma Tel: 06/69760854 Fax: 06/6781314
Sicilia Via Enrico Albanese 114 90139 Palermo Tel: 091/584656 Fax: 091/6111305		

lass:ubblicità

www.italiaoggi.it